

URBINO E MONTEFELTRO

Fermignano toglie i veli alla scuola del futuro

La nuova primaria dovrebbe entrare in funzione tra fine anno e inizio 2024. L'amministrazione comunale ha aperto il cantiere di via Milano

Quasi autosufficiente dal punto di vista energetico, pensata per ospitare 500 bambini, dotata di palestra interna, laboratori e giardini: ecco come si presenterà la nuova scuola primaria di Fermignano, che dovrebbe entrare in funzione tra fine anno e inizio 2024.

◀ In attesa del suo completamento, domenica l'amministrazione comunale ha aperto il cantiere di via Milano alla cittadinanza e decine di fermignanesi che hanno avuto un primo assaggio di ciò che sarà. «Noi costruiamo strutture in legno, abbiamo già realizzato più di 55 scuole e anche quella di Fermignano sarà un fiore all'occhiello, edificata nell'ottica della sostenibilità energetica, ultraperformante a livello antisismico e con un am-

biente salubre - spiega Francesco Subissati, titolare della ditta appaltatrice, la Subissati Srl -. Avrà 20 aule, un'aula magna di 400 metri quadrati, una palestra con spogliatoi, dimensionata per le attività di alunni delle scuole elementari (anche minibasket e minivolley), laboratori e una zona didattica di segreteria e biblioteca. La stiamo costruendo tramite la più versatile tecnica a livello europeo, detta platform frame, che prevede elementi portanti in legno lamellare: tutta la parte in elevazione è realizzata con questo materiale, mentre c'è una parte tradizionale di fondazioni, fatta su pali. Infine, ha una peculiarità: c'è un trattamento sotto vuoto del legno, che gli fornirà durata illimitata». Domenica, tra le guide



Fermignanesi in visita al cantiere della futura scuola primaria



per i visitatori c'era anche l'architetto Gianluca Gostoli, progettista e direttore dei lavori, che racconta la scuola che verrà: «All'ingresso ci saranno la segreteria e la biblioteca, seguite dal primo corridoio di aule, ciascuna di 48 metri quadrati e con uno spazio verde a uso

esclusivo, in aggiunta al giardino comune, dotato di serra, orto e altro. Ci saranno anche una pista d'atletica e una zona sportiva esterna e il complesso avrà una superficie di 10.700 metri quadrati. Oltre il salone centrale, si troveranno altre aule, i laboratori e la palestra. La scuola

sarà di classe energetica Nzeb (edificio a quasi energia zero), con pannelli fotovoltaici da 70 kilowatt, pannelli radianti per la palestra e per l'acqua sanitaria dei bagni, pannelli radianti a pavimento, due caldaie a metano e un impianto di aerazione, con batteria pre e post riscaldamento sul tetto della palestra e dell'aula magna e infissi con coibentazione ad alta efficienza. Passato un primo momento in cui, tra covid, guerra, bonus del 110% e aumento dei costi, era difficile trovare i materiali, i lavori sono proceduti spediti e la consegna del cantiere è prevista entro metà luglio. Seguiranno collaudo, certificazioni e trasloco, per cui è verosimile che tra la fine del 2023 e l'inizio del 2024 ci sia il primo ingresso».

Nicola Petricca